



COMUNE DI PIEVE TORINA

via Roma n.126 – 62036 – (MC) - tel.n.0737518022 – tel. fax 073751202

Prot.n. 13844

Pieve Torina, 15/11/2022

AVVISO PUBBLICO

CONSULTAZIONE PRELIMINARE PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PRIVATI CHE METTANO A DISPOSIZIONE DEL COMUNE SUPERFICI PER INSTALLARE IMPIANTI A FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICI) DI PROPRIETA' DEL COMUNE A SERVIZIO DI UNA COMUNITA' ENERGETICA

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA DEL COMUNE DI PIEVE TORINA

RENDE NOTO

Che il Comune di Pieve Torina ha avviato un percorso per la realizzazione di una Comunità Energetica sul proprio territorio.

Le comunità energetiche sono, in sostanza, associazioni tra produttori e consumatori di energia, finalizzate a soddisfare il fabbisogno energetico attraverso la propria produzione, realizzata mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili. In particolare, ci si attende che comunità energetiche rinnovabili e autoconsumo collettivo possano contribuire a mitigare la povertà energetica grazie alla riduzione della spesa energetica ed a tutela dei consumatori più vulnerabili. La Direttiva 2018/2001/UE, volta a promuovere l'uso di energia da fonti rinnovabili, con la quale è stata introdotta la definizione di Comunità Energetica Rinnovabile (CER) come entità giuridica prevede:

- una partecipazione aperta e volontaria, da parte dei soggetti pubblici o privati (soci) localizzati in prossimità dell'impianto di produzione (di proprietà della CER stessa);
- l'aggregazione di persone fisiche, Enti Territoriali Locali e PMI in qualsiasi forma purché non animate dal profitto come prima finalità, bensì da obiettivi di miglioramento ambientale, sociale ed economico per i membri della CER e per il territorio su cui questa insiste.

In attesa del completo recepimento della nuova Direttiva 2018/2001/UE, la legge 28 febbraio 2020 n. 8 di conversione del decreto "Milleproroghe" decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, pubblicata in Gazzetta ufficiale, ha dato, fin da subito, la possibilità a tutti i cittadini di esercitare collettivamente il diritto di produrre, immagazzinare, consumare, scambiare e vendere l'energia auto prodotta, ottenendo così benefici ambientali, economici e sociali. Con il D.lgs 8 novembre 2021, n. 199 ("Red II"), in vigore dal 15 dicembre, è stata data piena attuazione alla direttiva 2018/2001/UE, introducendo importanti novità rispetto alla legge 28 febbraio 2020, n. 8, quali la possibilità di realizzare impianti con potenza fino ad 1MW e superando la limitazione di afferire alla medesima cabina secondaria di trasformazione, ampliando le possibilità e limitando alla sola connessione dei membri alla stessa cabina primaria. Possono entrare a far parte delle CER tutti i soggetti individuati nell'art. 31 commi 1 lettera b del D.lgs 8 novembre 2021, n. 199 ("Red II").

In base a quanto previsto dall'articolo 42-bis del Decreto Milleproroghe "Innovazione in materia di Autoconsumo da fonti rinnovabili" e dal D.lgs. n. 199/2021:

- Gli impianti rinnovabili devono avere potenza non superiore a 1 MW e devono essere entrati in esercizio successivamente alla data di entrata in vigore del D.lgs. n. 199/2021;

- I soggetti, partecipanti, condividono l'energia prodotta utilizzando la rete di distribuzione esistente;
- L'energia condivisa è pari al valore minimo, in ciascun periodo orario, tra l'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili e l'energia elettrica prelevata dall'insieme dei clienti finali associati;
- L'energia è condivisa per l'autoconsumo istantaneo, che può avvenire anche attraverso sistemi di accumulo;
- Nel caso di comunità energetiche rinnovabili i punti di prelievo dei consumatori e i punti di immissione degli impianti sono ubicati su reti elettriche di bassa tensione ovvero media tensione sottese, alla data di creazione dell'associazione, alla medesima cabina primaria AT/MT;
- Nel caso di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, gli stessi devono trovarsi nello stesso edificio o condominio.

Tutti i soggetti privati interessati a mettere a disposizione del comune le proprie superfici per installare impianti a fonte rinnovabile di proprietà del Comune a servizio di una Comunità Energetica possono fare domanda inviando agli indirizzi indicati il modello di manifestazione di interesse, debitamente compilato, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 30 novembre 2022.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche che regoleranno la realizzazione e la gestione degli impianti.

Gli oneri per la progettazione, costruzione e manutenzione degli impianti fotovoltaici collegati alla rete del distributore locale di energia elettrica saranno a carico del Comune.

Il valore di tutto o di una parte dell'energia prodotta potrà essere riconosciuta dal Comune al soggetto privato.

Il soggetto privato otterrà come beneficio diretto o il valore dell'energia elettrica prodotta dall'impianto e autoconsumata, l'autoconsumo non potrà essere superiore al 50%, o una % della vendita dell'energia prodotta e immessa e in rete.

Nel primo caso gli introiti della gestione dell'impianto saranno del soggetto privato che retrocederà i valori al Comune, nel secondo caso gli introiti della gestione dell'impianto saranno del Comune che retrocederà il valore concordato al soggetto privato.

Tutto l'eventuale contributo inerente all'incentivo dell'energia condivisa e del rimborso degli oneri di trasporto riconosciuto dal G.S.E., spetterà alla Comunità Energetica.

Gli eventuali benefici economici riconosciuti al soggetto privato serviranno a compensare il valore della messa a disposizione delle superfici.

Possono essere ammessi e realizzati esclusivamente gli impianti fotovoltaici, di potenza nominale fino a 1 MWP, la cui energia in eccesso sarà messa a disposizione della comunità energetica.

Sono ammissibili ai benefici i sistemi fotovoltaici i cui moduli siano installabili su tetti, tettoie, pensiline e lastrici solari, riferiti a strutture esistenti, su immobili:

- a) ricadenti in zone non soggette a vincoli architettonici/urbanistici/ambientali imposti dagli organi competenti e, comunque, in assenza di divieti imposti dai piani regolatori comunali vigenti;
- b) con superficie utile per l'installazione pari ad almeno 100 mq. per installazioni su tetti a falda e di almeno 150 mq. per le installazioni su superficie piana;
- c) con esposizione 180° sud, con tolleranza $\pm 30^\circ$;
- d) assenza di ombre proiettate da eventuali ostacoli presenti sulla copertura stessa o nelle vicinanze (camini, antenne, alberi, campanili, ecc.).

Potranno presentare istanza anche gli utenti i cui immobili ricadono in zone soggette a vincoli architettonici/urbanistici/ambientali imposti dagli organi competenti. Tuttavia a tali istanze sarà associata una priorità minore rispetto alle istanze di utenti i cui immobili non sono soggetti a vincoli.

Potranno formulare istanza per beneficiare dell'installazione tutte le persone fisiche ed i soggetti giuridici privati (piccole imprese che operano nei diversi settori economici) che risultino proprietari o esercitino un diritto reale di godimento sul complesso edilizio/unità immobiliare ubicato nel Comune.

Potranno essere installati impianti fotovoltaici anche sulle coperture degli immobili condominiali, purché, oltre alla documentazione richiesta ai successivi punti, venga prodotta una delibera di assemblea condominiale di autorizzazione in tal senso.

Il richiedente, contestualmente alla richiesta di interesse al presente avviso, ha l'obbligo di dichiarare, tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, quanto di seguito riportato:

- 1) di essere a conoscenza di quanto contenuto nel presente avviso;
- 2) di essere a conoscenza e di approvare ed accettare i contenuti della presente consultazione preliminare;
- 3) di essere proprietario della struttura edilizia cui si riferisce l'intervento o, negli altri casi, di avere il titolo e/o i poteri che lo autorizzano a realizzare l'impianto;
- 4) che l'immobile è stato realizzato in base a legittimi titoli abilitativi ovvero oggetto di sanatoria, anche per condono, e che l'immobile è conforme ai titoli abilitativi ed agibile al momento della presentazione dell'istanza;
- 5) che la struttura cui si riferisce l'intervento non è gravata da servitù in contrasto con l'installazione dell'impianto fotovoltaico;
- 6) che l'immobile è fornito di regolare contratto di fornitura di energia elettrica;
- 7) che si dovrà impegnare a titolo indicativo:
 - far accedere l'impianto alla Comunità energetica con almeno il 50% dell'energia prodotta
 - autorizzare ed agevolare il Comune nella redazione della documentazione occorrente alla gestione dell'impianto e all'accesso alle tariffe incentivanti inerenti alla Comunità energetica;
 - eventualmente a far installare un nuovo contatore di produzione indipendente o comunque impegnarsi ad essere il soggetto gestore dell'impianto. Impianto che rimarrà comunque di proprietà dell'Ente Pubblico;
 - autorizzare il Comune alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico sull'immobile oggetto dell'intervento, ivi comprese le eventuali opere murarie strettamente necessarie alla realizzazione dell'impianto, il tutto realizzato a perfetta regola d'arte senza oneri a carico del richiedente.
 - nel caso di immobili ubicati in zone soggette a vincolo il soggetto privato dovrà provvedere a produrre la relativa autorizzazione.
 - Mettere a disposizione per una durata di venti anni le superfici su cui sarà realizzato l'impianto.

Resta inteso che il Comune di Pieve Torina, a proprio insindacabile giudizio, si riserva di:

- sospendere, modificare o annullare l'indagine di mercato avviata con il presente avviso;
- non adottare alcun atto consequenziale ovvero di non dar seguito ad un successivo iter procedurale per la realizzazione degli impianti.

Allegato: *Allegato "C.1" - Manifestazione di interesse*



Il Responsabile dell'UTC
Arch. Annarita Luccio